

**VERSO I TRAGUARDI  
DI COMPETENZA**

L'alunno:

- legge e comprende testi di vario tipo, adottando strategie idonee;
- prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) dimostrando di aver colto l'argomento principale dei discorsi altrui e rispettando i turni di parola;
- riconosce in una produzione linguistica le principali parti del discorso e l'organizzazione sintattica della frase semplice.

**ABILITÀ E CONOSCENZE  
DA VERIFICARE**

Osserviamo se l'alunno:

- legge testi (narrativi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla, individuando le informazioni principali e le loro relazioni, effettuando semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi **prove 1 e 2;**
- comprende l'argomento e le informazioni principali di una conversazione, prende la parola rispettando i turni **prova 3;**
- produce semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane **prova 4;**
- riconosce se una frase è completa, presta attenzione alla grafia delle parole nei testi, applica le conoscenze ortografiche nella propria produzione **prova 5.**

**CLASSE QUARTA  
ITALIANO****LETTURA****PROVA 1  
UN TESTO NARRATIVO**

Con la prova 1 (**schede A1 e A2**) verifichiamo in che modo l'alunno si misura con il testo: senso globale, informazioni principali; particolari espressioni.

**Come e cosa valutare:** la prova è considerata positiva se almeno quattro quesiti sono corretti.

Nei casi dubbi, possiamo introdurre, tramite la LIM, anche un rioridino delle sequenze narrative per verificare il grado di comprensione globale del testo. Proiettiamo le sequenze in disordine sulla LIM e chiediamo ai bambini di trascriverle nell'ordine giusto.

**Sequenze narrative  
in disordine**

Febbo se ne va per conto suo.

Molte persone sono agitate perché si è perso un bambino di tre anni.

Tutti parlano del ritrovamento del Tato e di Febbo.

Tutti si mettono alla ricerca del piccolo.

Al ritorno cerca di attirare l'attenzione del suo padrone.

Febbo e il suo padrone vanno verso il negozio di alimentari.

**PROVA 2  
UN TESTO INFORMATIVO**

Con la **scheda B** chiediamo di scegliere i titoli più adeguati per ogni

capoverso per verificare la comprensione globale del testo.

**Come e cosa valutare:** attribuiamo un punto per ogni titolo assegnato in modo corretto. Ragioniamo sulle scelte compiute da ogni bambino, chiedendo di indicare quale informazione del capoverso ha suggerito l'assegnazione del titolo.

**ASCOLTO E PARLATO****PROVA 3  
CONVERSAZIONE**

Organizziamo una conversazione. Il tema è di sicuro interesse per i bambini (**scheda C1**).

**Come e cosa valutare:** mentre i bambini presentano la propria ipotesi, annotiamo le informazioni più significative in una semplice griglia e stimoliamo un intervento completo attraverso le domande: "Chi è?"; "Dove si trova?"; "Che cosa fa?"; "Perché?".

Nome alunno									
Ipotesi									
Chi è?									
Dove si trova?									
Che cosa fa?									
Perché?									

Registriamo inoltre se l'intervento di ogni bambino: fa riferimento agli interventi altrui; contiene delle riprese funzionali (*Anch'io penso... Come...*); esprime in modo completo e chiaro le proprie impressioni e le proprie reazioni; utilizza formule tipiche della presa di parola. La prova è considerata positiva in presenza di almeno tre degli aspetti indicati.



## SCRITTURA

## PROVA 4

## UN TESTO SCRITTO

Con la **scheda C2** chiediamo agli alunni di scrivere un testo per riordinare i diversi interventi della conversazione.

**Come e cosa valutare:** è importante esaminare la pianificazione del testo: verifichiamo se il testo è articolato per capoversi; se vengono compiute delle riprese funzionali degli interventi; se sviluppa tutti o solo pochi punti della traccia.

## RIFLESSIONE SULLA LINGUA

## PROVA 5

## FRASI E ORTOGRAFIA

Con la **scheda D** verifichiamo se ogni alunno ha chiaro che cosa sia

una frase e il grado di competenza ortografica.

**Come e cosa valutare:** con una griglia raccogliamo le risposte dei bambini per avere una visione completa della classe. È importante pre-

stare attenzione alle giustificazioni fornite dai bambini ai fini degli interventi didattici successivi.

La prova è sufficiente se i bambini individuano la metà degli errori previsti.

## AUTOVALUTAZIONE

Chiediamo ai bambini di esprimersi sulle prove svolte, di indicare le più semplici e le più complesse.

Quando chiediamo di giustificare le proprie scelte, sollecitiamo i bambini a esprimersi su questo passaggio: è coinvolgente perché spinge a spiegare il proprio punto di vista? Aiuta a mettere a fuoco i passaggi? È inutile perché obbliga a spiegare tutto?

Chiediamo inoltre se il tema della conversazione è stato gradito e se la prova di scrittura strutturata per punti facilita lo sviluppo del testo o rende l'esecuzione più lenta e complicata perché spesso non si sa come riempire lo spazio a disposizione.

scarica le schede e le soluzioni [www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it)



italiano

## Scheda A1

## COMPrensione di un testo narrativo/1

- Leggi il testo.

## Il Tato

Incontrammo alcune persone che parlavano agitate.

– Era qui – diceva una donna. – Ha giocato tutta la mattina nel corridoio mentre io facevo le pulizie e adesso, Dio mio, dov'è... Dov'è? Era disperata.

Le chiesi chi cercavano e mi dissero che era scomparso il nipotino di tre anni che la mamma, operaia, aveva affidato a quella donna.

– Ora tornerà dal lavoro e non sappiamo dove si è cacciato! – diceva. Dalla finestra del piano di sopra si affacciò una donna. Era la nonna: – In casa non c'è, né su né giù.

Intanto la donna invocava santa Maria perché proteggesse il bambino sparito e lo chiamava: – Tato! Tato! Dove sei?

Mi unii anch'io alla ricerca e lasciai Febo, che se ne andò per conto suo. Poco dopo arrivò la mamma di Tato e appena capì che cosa era successo si mise a piangere, non c'era verso di calmarla. Erano intanto arrivati altri bambini della scuola: Paolino, Silvano e altri. E tutti ci mettemmo a cercare il Tato che non si trovava più: nei cortili delle case vicine, in ogni angolo della via.

Arrivò di corsa Febo e mi afferrò i pantaloni con i denti. – Lasciami! – gli gridai. – Sto cercando il Tato!

Ma lui non mollava e per farlo smettere feci gli occhioni. Lui lasciò la presa e si diresse verso la piazza, poi ritornò di nuovo e mi addentò i pantaloni. Allora capii. Lo seguii e lui, salterellando e zoppicando, mi portò davanti all'uscita del negozio degli alimentari dove erano accatastati scatoloni vuoti. Si diresse verso uno degli scatoloni e guaiava. Dentro c'era il Tato, tranquillo, che giocava con il suo pupazzetto.

Lo presi in braccio e Febo abbaiò. Poi corse verso la casa e io dietro. Lo portai da sua madre che l'abbracciò stretto e diceva: – Grazie, Grazie!

– L'ha trovato lui! – le dissi. – Era in uno scatolone.

Allora tutti parlarono di Febo e io me ne andai a casa con lui, fiero. Gli diedi un bacio e lui mi leccò la faccia.

Lodi, M. (2016). *Il mistero del cane*. Firenze: Giunti Junior.

INDIVIDUARE IL SENSO GLOBALE DEL TESTO. COGLIERE LE INFORMAZIONI PRINCIPALI. RIFLETTERE SU PAROLE ED ESPRESSIONI PRESENTI NEI TESTI.

## Scheda A2

## COMPrensione di un testo narrativo/2

- Dopo aver letto il testo // *Tato*, rispondi mettendo una X.

1. Il testo narra:

- ☐ dell'agitazione della gente in piazza.
- ☐ dell'organizzazione di un gioco in paese.
- ☐ della ricerca di un bambino.

2. Il titolo del testo indica:

- ☐ l'uomo che si prende cura del bambino.
- ☐ il nome di un bambino.
- ☐ il nome di un uomo.

3. Nel testo si dice: "Incontrammo alcune persone che parlavano agitate". A chi si riferisce "incontrammo"?

- ☐ al protagonista e ai suoi compagni.
- ☐ al protagonista e a una delle donne.
- ☐ al protagonista e al suo cane.

4. Febo è:

- ☐ un amico. ☐ un cane. ☐ un bambino.

- Sottolinea nel testo le informazioni che confermano l'identità di Febo (chi è?). Annotale sotto.

.....

.....

.....

- Dove si trovava il Tato? Che cosa faceva? Sottolinea le informazioni e rispondi.

.....

.....

.....

INDIVIDUARE IL SENSO GLOBALE DEL TESTO. COGLIERE LE INFORMAZIONI PRINCIPALI. RIFLETTERE SU ESPRESSIONI PRESENTI NEI TESTI.



## Scheda B

### UN TESTO INFORMATIVO

- Leggi il testo. Dai un titolo a ogni capoverso, scegliendoli fra quelli indicati. Attenzione: fra i titoli ce n'è uno non adatto.

**Titoli:** Paura dei cani – Convivenza pacifica – Aggressività dei cani – Strade pulite – Regole per limitare l'aggressività

#### I cani in città

Bastano pochi ma indispensabili accorgimenti per far sì che la convivenza uomo-cane sia pacifica e soddisfacente.

È buona norma di civiltà rimuovere sempre gli escrementi che il proprio cane lascia sul suolo pubblico. La bustina di plastica o l'apposita paletta con sacchetto deve essere portata sempre con sé durante la passeggiata con il cane.

Ci sono persone che temono i cani o i gatti perché non sono abituati a loro o per vere e proprie fobie. È nostro dovere rispettare i timori altrui e quando necessario tenere il nostro cane al guinzaglio più vicino a noi assumendo un atteggiamento rassicurante verso chi mostra di averne paura.

Se è aggressivo con gli altri cani, evitare di lasciare il proprio cane libero di fare ciò che vuole, specie se si trova di fronte ai suoi simili più piccoli. Se il cane è particolarmente aggressivo nei confronti di persone o altri animali, sarebbe buona norma da parte del proprietario osservare una particolare attenzione nel condurlo in luoghi pubblici, a non affidarlo a persone che non siano in grado di controllarlo (per esempio bambini o anziani).

[www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it)

INDIVIDUARE L'INFORMAZIONE PRINCIPALE DI OGNI CAPOVERSO E IL SENSO GLOBALE DEL TESTO.

## Scheda C1

### CONVERSAZIONE IN CLASSE

- Osserva la foto. A che cosa ti fa pensare? Che cosa fa un cane in riva al mare? Parlane con i compagni.
- Leggi il titolo di un articolo riportato sotto e discutine con i compagni.



**Il cane Gigi, abbandonato sulla spiaggia a Lipari, abbaia al mare aspettando il ritorno del padrone**

- Immagina di poter parlare con il padrone del cane. Che cosa gli diresti? Che cosa puoi fare per il cane? Prepara il tuo intervento sul retro della scheda.
- Quando un tuo compagno fa un intervento che ti piace, annota le informazioni più importanti sul retro della scheda.
- Ora leggi la notizia riportata sotto per intero. Che cosa ne pensi?

Il cane Gigi che ha commosso il web non è stato abbandonato e ha un padrone. Sembrava una storia di abbandono come tante, quella del cane Gigi, e che ha fatto mobilitare moltissimi lettori sul web. Siamo a Lipari, sulla spiaggia di Canneto. Un setter inglese di 3 anni passa le sue giornate solo, sotto il sole cocente dell'estate siciliana, abbaiano al mare. Gente del posto ci aveva segnalato questo caso temendo l'ennesimo abbandono. Ma l'Ente di Protezione Animali dell'isola ha smentito: "Il cane si chiama Provolino e appartiene a un abitante dell'isola, Maurizio", ci spiega Annalisa Marocchini dell'Enpa di Lipari. "Vive libero e ama il mare. Adora andare sulla spiaggia mentre il padrone, malato e in pensione, lo attende a casa".

[www.rainews.it](http://www.rainews.it)

PRENDERE LA PAROLA, RISPETTARE IL TURNO, FARE UN INTERVENTO BREVE E CHIARO.

## Scheda C2

### DALLA CONVERSAZIONE AL TESTO SCRITTO

- Scrivi un breve testo nel quale raccogli ed esponi quanto è emerso nel corso della conversazione avviata sul testo della scheda "Conversazione". Per rendere il testo più interessante e vivace prova a:
    - introdurre la notizia a partire dai commenti della foto;
    - inserire gli interventi dei tuoi compagni (*Secondo Andrea...; Eleonora era scandalizzata perché...;*);
    - riportare il tuo intervento (*Anch'io... è inaccettabile...;*);
    - descrivere le reazioni tue e dei compagni alla notizia che il cane non era stato abbandonato (*Per fortuna... Abbiamo urlato di gioia... Siamo rimasti sorpresi...*).
- Svilupa il testo seguendo questo schema.

#### Una notizia smentita

##### Inizio

In classe questa mattina abbiamo .....

##### Sviluppo

A turno ognuno di noi è intervenuto .....

##### Conclusione

Alla fine abbiamo scoperto che .....

SCRIVERE UN TESTO CON L'AUTO DI INDICAZIONI DATE.

## Scheda D

### FRASI E ORTOGRAFIA

- Quali frasi ti sembrano complete? Ben fatte? Metti una X accanto alle frasi che, secondo te, non sono complete.

- ☐ Il cane abbaia.
- ☐ Febo cerca.
- ☐ Ci metteremo a cercare il Tato.
- ☐ Il Tato giocava con il suo pupazzetto.
- ☐ All'uscita del negozio di alimentari.
- ☐ La madre abbracciò.

- In che modo renderesti le frasi da te ritenute non complete in frasi ben fatte? Riscrivile sotto.

- Individua gli errori presenti nel testo e segnali con una penna rossa.

Il cane Gigi che ha commosso il web non è stato abbandonato. A un padrone. Siamo a Lipari, sulla spiaggia di Canneto. La gente del posto ci ha segnalato un caso di abbandono. Un setter inglese di tre anni passa le sue giornate, abbaiano al mare. Qualcuno ha pensato che il fosse stato abbandonato dal suo padrone. Per fortuna il cane si chiama Provolino e appartiene a un abitante dell'isola. Il cane adora andare sulla spiaggia mentre il padrone lo attende a casa.

- Scrivi il testo che hai ottenuto senza errori sul retro della scheda.

RICONOSCERE SE UNA FRASE È COMPLETA. APPLICARE LE CONOSCENZE ORTOGRAFICHE.